

mento del discepolo, la consapevolezza del "già e non ancora". Già conosco Dio, eppure non lo possiedo ancora. Già ho vissuto una splendida esperienza affettiva, eppure so che nessun amore colma il mio cuore definitivamente. Già ho scoperto, alla luce del Vangelo, quanta grazia e luce interiore ricolmano il mio cuore, ancora vivo momenti di sconforto e di buio. Già ho capito chi sono, ma ancora non so chi sarò. Una tensione sana, bella, che ci conduce all'essenziale, che ci stacca dalla pesantezza della quotidianità, che ci restituisce al realismo. State pronti, ci chiede il Maestro. E noi vegliamo nella notte. Quanta fede ci chiedi, Signore! Come Israele, le cui gesta, enfatizzate e mitizzate, abbiamo letto nella prima lettura¹, anche noi siamo chiamati ad uscire dalla schiavitù, da ogni schiavitù, per imparare, nel deserto, a fidarci di Dio. Schiavi dell'idea che abbiamo di noi stessi, schiavi e preoccupati dell'immagine che dobbiamo restituire agli altri, schiavi dei finti bisogni che la pubblicità ci suscita, possiamo riscoprire, alla luce della parola, che o l'uomo è cercatore o non è, o l'uomo è mendicante o non è. O l'uomo è in cammino interiore o non è.

Sito parrocchiale: www.parrochiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 6 agosto

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 7 agosto *inizia il Campo Estivo 2022*

- s. messa *con i giovani* e gli animatori partecipanti al C.E. **ore 8,00**

lunedì 8 agosto

- s. messa esequie funebri **ore 9,00**

giovedì 11 agosto

- s. messa feriale **ore 8,30**

sabato 13 agosto

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 14 agosto

- s. messa **ore 8,30**

lunedì 15 agosto *Assunzione della beata vergine Maria*

- s. messa **ore 8,30**

CAMPO ESTIVO 2022

A DIMARO (TN) - Val di Sole

DA DOMENICA 7 AGOSTO

A MERCOLEDÌ 17 AGOSTO

TEMA: **IL CIELO IN NOI**

Per 7 giorni giovani e ragazzi/e saranno accompagnati da:

GUIDO BELLÌ -seminarista che collabora
con le parrocchie di Acquanegra e Canneto s/O

giovedì 25 agosto s. messa feriale al cimitero **ore 8,30**

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

C. Signore, come i servi infedeli non abbiamo corrisposto ai tuoi doni, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, non abbiamo vissuto la nostra libertà nella ricerca del bene, **Christe, elèison.**

C. Signore, non abbiamo preso coscienza che la tua grazia visitava i nostri giorni, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro della Sapienza ([Sap 18,6-9](#))

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, con cordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Beato il popolo scelto dal Signore. ([Sal 32](#))

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Beato il popolo scelto dal Signore.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Beato il popolo scelto dal Signore.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Beato il popolo scelto dal Signore.

Dalla lettera agli Ebrei ([Eb 11,1-2.8-19](#))

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende,



come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,32-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterò a capo di tutti i suoi averi. Ma

se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, incoraggiati dalla parola di Gesù nel nostro scoprici *piccolo gregge*, chiediamo in dono da Dio, nostro Padre, vigilanza, fedeltà, responsabilità.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Sostieni, Signore, il nostro cammino!

L. La Chiesa di oggi, pur riconoscendosi minoranza in un mondo indifferente al vangelo, perseveri nell'annunciare la radicale novità di Dio. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, il nostro cammino!

L. Tutte le minoranze del mondo superino scoraggiamento e delusione riscoprendosi portatrici dell'alternativa di Dio. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, il nostro cammino!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese siano custodi della fedeltà al Signore del popolo loro affidato, ne condividano le attese, vi promuovano ministerialità e responsabilità. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, il nostro cammino!

L. Ogni battezzato assuma con gioia e responsabilità compiti nella comunità ecclesiale e civile per servire così l'edificazione della novità di Dio. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, il nostro cammino!

L. Quanti esercitano un ministero nella Chiesa lo vivano come con-servi e non quale motivo per dominare sugli altri. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, il nostro cammino!

L. Uomini e donne, interessati alla cosa pubblica, assumano con coraggio incarichi ed impegni per servire l'edificazione di una società a misura di povero. Insieme preghiamo.

Sostieni, Signore, il nostro cammino!

C. Ascolta, Padre, la nostra preghiera e manda lo Spirito di forza a sostenerci nell'attesa del Figlio tuo Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

State pronti, ammonisce Gesù. Pronti a viaggiare, pronti a mettere in discussione ogni risultato, ogni certezza, tanto più se derivante dalla fede e dalla religiosità. Se abbiamo capito che il nostro cuore è fatto per l'infinito e l'infinito cerchiamo, stiamo pronti a cercarlo *all'infinito*. State pronti: è il salutare atteggiamento.